

## Battaglia di Natale, Coldiretti blocca i tir al Brennero

**Pubblicato:** Mercoledì 4 Dicembre 2013



**Coldiretti lancia la “battaglia di Natale” e blocca i tir al Brennero** per difendere il made in Italy. L’associazione ha riunito **allevatori e agricoltori nell’area parcheggio Brennero, primo chilometro dell’autostrada in direzione sud, verso l’Italia**: trattori e pullman sono arrivati in quantità per **“difendere il settore dalle importazioni di bassa qualità spacciate come italiane, importazioni che dal 2007 hanno causato la chiusura di 140mila aziende italiane”**. **Anche da Varese sono in tanti ad essersi recati al Brennero. Con loro anche il presidente e il direttore di Coldiretti Varese, Fernando Fiori e Francesco Renzoni**: «Vogliamo smascherare il "finto Made in Italy" diretto sulle tavole in vista del Natale, all’insaputa dei consumatori per la mancanza di una normativa chiara sull’obbligo di indicare l’origine degli alimenti. Attraverso il valico del Brennero giungono in Italia miliardi di litri di latte, cagliate e polveri ma anche milioni di cosce di maiale per fare i prosciutti, conserve di pomodoro, succhi di frutta concentrati e altri prodotti che, come dimostra il dossier elaborato dalla Coldiretti per l’occasione, stanno provocando la chiusura delle stalle e delle aziende agricole con la perdita di migliaia di posti di lavoro». **Al Brennero anche il presidente nazionale della Coldiretti Roberto Moncalvo** che guida il presidio. In contemporanea a Reggio Emilia si svolge una manifestazione dei suinicoltori, in collegamento diretto con il Brennero: «Coldiretti chiede che venga fatta chiarezza una volta per tutte affinché nell’agroalimentare cessino le frodi ai danni del consumatore. E intende, a questo proposito, provocare un ampio dibattito coinvolgendo tutte le Istituzioni, in particolare Camera e Senato della Repubblica, chiamando in causa i Ministri per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali e della Salute. Inoltre, chiederemo ai sindaci del territorio provinciale la condivisione e l’adozione di un Ordine del Giorno da approvare in Consiglio proprio su queste tematiche. Non lasceremo che qualche lobby straniera del nord Europa, con la complicità di qualche realtà italiana schiacci le nostre aziende, distrugga posti di lavoro e prenda in giro i consumatori – aggiunge il presidente regionale di Coldiretti Lombardia Ettore Prandini – libero mercato vuol dire

anche trasparenza e chiarezza delle informazioni su quello che portiamo in tavola. Basta con i giochetti su bandiere ed etichette».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it